



ASS. NAZ. PARTIGIANI D'ITALIA  
**Sez. "Vasco Toti"**  
Palazzolo s/O



GRUPPO GIOVANILE NUOVA RESISTENZA  
**"Riccardo Mosca"**  
Palazzolo s/O

**27 gennaio**

**GIORNO della MEMORIA**

**10 Febbraio**

**GIORNO del RICORDO**

**Sala Conferenze Biblioteca Civica G.U. Lanfranchi  
Palazzolo sull'Oglio – via Lungo Oglio  
Giovedì 16 Febbraio 2012 ore 20,30**

## **La memoria alla prova della storia**

*Incontro con gli storici Marino Ruzzenenti e Costantino Di Sante*

Ad un decennio dall'istituzione delle "Giornate", se indiscusso appare il loro successo sul piano delle celebrazioni e della produzione editoriale, ci si comincia a interrogare sull'efficacia di anniversari istituzionali sempre più schiacciati sul «marketing del memoriale». Un consumo veloce e rassicurante. Una storia usa-e-getta piegata a un utilizzo autoassolutorio e/o propagandistico piuttosto che un'indagine perturbante dentro l'orrore che ancora ci appartiene. Un martirologio che rischia di rimanere muto sulle inquietudini del presente e sulle prospettive. Una memoria che rischia di essere "musealizzata" e/o "strumentalizzata" attraverso la propria ritualizzazione.

*"Quando rimarremo soli a raccontare l'orrore della Shoah, non basterà dire «Mai più!» né rifugiarsi tra le convenzioni della retorica. Serviranno gli strumenti della storia e la capacità di superare i riti consolatori della memoria." (David Bidussa, *Dopo l'ultimo testimone*, Einaudi 2009)*

Per non banalizzare Auschwitz riducendo la Shoah a rito ripetitivo della memoria, e ridurre le tragedie vissute sul nostro Confine orientale a oggetto di rivincite politiche, è necessario conoscere i contesti, le dimensioni effettuali, la fenomenologia, indagarne le cause e le responsabilità. Occorre una buona storia.

Del resto, a oltre sessantacinque anni dalla tragedia della Shoah, manca ancora una riflessione esauriente sia sulle responsabilità italiane per lo sterminio degli Ebrei, sia sulle colpe del colonialismo fascista in Libia e nei Balcani.

Per questo si offre alla cittadinanza la possibilità di incontrare due storici come Marino Ruzzenenti e Costantino Di Sante che negli ultimi anni sono riusciti a rappresentare in modo attendibile e documentato il ruolo che anche gli Italiani e il Fascismo ebbero nelle tragedie della Shoah e nei drammi consumatisi sul nostro Confine orientale.

### **NOTE BIOGRAFICHE**

**Marino Ruzzenenti**, nato a Medole (Mn) nel 1948, da molti anni vive a Brescia dove collabora con la Fondazione "Luigi Micheletti". È redattore del mensile "Missione oggi".

Ha pubblicato tra l'altro: *Shoah le colpe degli italiani (2011); La capitale della rsi e la shoah. La persecuzione degli ebrei nel bresciano 1938- 1945.*

**Costantino Di Sante** è ricercatore presso l'Istituto storico regionale delle Marche. Si è occupato della storia della Resistenza, dell'internamento fascista in Abruzzo, dell'occupazione della Jugoslavia e del colonialismo italiano in Libia.

Tra le sue pubblicazioni: *Italiani senza onore. I crimini in Jugoslavia e i processi negati 1941-1951, Nei campi di Tito. Soldati, deportati e prigionieri di guerra in Jugoslavia (1941-1952), Dizionario del Risorgimento (2011), Stranieri indesiderabili (2011).*